

Spese correnti*(in milioni di euro)*

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,08	780,38	+53,91	+7,4	654,96	125,42
2002	848,85	844,25	+63,87	+8,1	763,37	80,88
2003	911,17	903,52	+59,27	+7,0	780,54	122,98

Per quanto concerne la spesa in conto capitale, come emerge dalla sottoriportata tabella, gli impegni di competenza, ovverosia i programmi di investimenti finanziati e varati nell'anno, rilevano una tendenza in crescita piuttosto vivace, con un incremento del 47,4 per cento. Gli interventi prevalenti sono stati concentrati nel settore dell'edilizia ospedaliera, la cui realizzazione è delegata alle rispettive aziende sanitarie, e si collegano in gran parte al programma pluriennale straordinario di investimenti previsto dall'art. 20 della L. 67 del 1988, con rilevante quota di cofinanziamento da parte dello Stato; i progetti autorizzati e cantierabili concernono i lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione approvati per il triennio 2003/2005 con deliberazione della Giunta provinciale n. 638 del 10.3.2003 per complessivi 56,94 milioni di euro, di cui 36,94 riferibili al 2003, nonché gli interventi per ristrutturazione blocco nuovo ospedale di Bressanone e costruzione di un edificio multifunzionale e sedi soccorso sull'areale ospedaliero di Brunico, inseriti nell'accordo di programma sottoscritto il 18.4.2001 con il Ministero della Salute, integrato e rimodulato con deliberazione della Giunta provinciale n. 87 del 20.1.2003 ed ammessi al finanziamento statale per complessivi 28,87 milioni di euro.

La gestione è stata caratterizzata da un tasso di realizzazione degli impegni di competenza, attestato al 9,7 per cento, e collegato agli stati di avanzamento dei lavori, per i quali è da ritenere fisiologico lo slittamento dei pagamenti rispetto all'anno di inizio dell'intervento, con conseguente elevata incidenza dei residui passivi.

Spese in conto capitale*(in milioni di euro)*

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,50	75,44	-18,95	-20	14,78	60,66
2002	98,01	96,86	+21,42	28,3	17,8	79,05
2003	143,79	142,85	+45,99	47,4	13,95	128,90

2.3.2. Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria.

Con riferimento alle disposizioni legislative che prescrivono il rispetto del patto di stabilità interno mediante il contenimento della spesa di parte corrente, si indica nella sottostante tabella l'andamento della stessa per ciascuna categoria nell'anno 2003, con le relative variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

(in milioni di euro)

ESERCIZI 2002 – 2003					
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					
IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE – ANALISI PER CATEGORIA DI SPESA					
Categoria		2002 (A)	2003 (B)	Variazione assoluta 2002-2003 (B-A)	Variazione % 2002-2003 (B-A)/A
1	Organi istituzionali	6,9	10,9	+ 4	+ 5,7
2	Personale in servizio	730,4	756	+ 25,6	+ 3,5
3	Personale in quiescenza	13,6	13,8	+ 0,2	+ 0,1
4	Acquisto di beni e servizi	278,9	239,4	- 39,5	- 14,1
5	Trasferimenti correnti	1437,5	1608,9	+ 171,4	+ 11,9
6	Interessi passivi	0,4	2,1	+ 1,7	+ 425
7	Spese compensate con le entrate	5,0	0,6	- 4,4	- 8,8
8	Somme non attribuibili	---	0,3	+ 0,3	---
Totale		2.472,7	2.632	+ 159,3	+ 6,4

2.4. L'attività contrattuale ed i servizi in economia.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17 del 1993 (c.d. legge sulla trasparenza) modificata ed integrata dalla L.P. n. 12 del 2003 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25 del 1995 modificato dal D.P.P. n. 57 del 2003) e dalla L.P. n. 6 del 1998, modificata dalla L.P. 8 del 2003 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41 del 2001) modificato dal D.P.P. n. 29 del 2003, disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, le procedure contrattuali espletate con i relativi impegni di spesa possono così riassumersi:

- n. 73 gare bandite sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 79,3 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 57 contratti dei quali n. 25 a seguito di pubblico incanto per 38,9 milioni di euro, n. 1 contratto a seguito di appalto concorso per un importo di 0,14 milioni di euro e n. 31 a seguito di trattativa privata per 22,6 milioni di euro. N. 13 dei n. 31 contratti a seguito di trattativa privata erano atti di sottomissione per lavori aggiuntivi ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera f della L.P. n. 6 del 1998;

- n. 15 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 44,4 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 6 contratti (a seguito di pubblico incanto) per un importo complessivo di 18,6 milioni di euro;

- n. 93 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 15,6 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 34 contratti (a seguito di pubblico incanto), per un importo complessivo di 11,9 milioni di euro e n. 3 contratti (a seguito di licitazione privata) per un importo complessivo di 0,35 milioni di euro;

- n. 10 appalti di servizio sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 1,7 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 10 contratti a seguito di trattativa privata per un importo complessivo di 1,35 milioni di euro;

- n. 8 appalti di servizi sopra la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 1,09 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 3 contratti a seguito di pubblico incanto per un importo complessivo di 0,6 milioni di euro;

- n. 758 incarichi libero-professionali connessi con l'esecuzione di lavori pubblici sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 14,07 milioni di euro;

- n. 34 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importo sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 36,16 milioni di euro;

- n. 4.199 incarichi di affidamento di lavori, forniture e servizi in economia, per un importo complessivo impegnato di 56,39 milioni di euro, di cui 1 incarico nel quale, in applicazione del comma 1, lettera f dell'art. 31 della L.P.n. 6 del 1998, è stato superato il limite massimo previsto.

Sempre nel settore dei lavori pubblici dal 1° gennaio 2003 risultano attivati presso l'ASTAT (Istituto provinciale di statistica), come previsto dalla deliberazione n. 4892 del 23-12-2002 della Giunta provinciale, l'Osservatorio provinciale dei lavori pubblici ed il Sistema

informativo su appalti e lavori pubblici. Da tale data tutti gli uffici preposti agli appalti di lavori pubblici di interesse provinciale sono tenuti a comunicare all'Osservatorio (che funge da referente nei confronti non solo dell'Osservatorio centrale ai sensi dell'art. 4 della legge n. 109 del 1994, ma anche di ogni istituzione pubblica nazionale competente nel settore dei lavori pubblici), il programma annuale dei lavori pubblici ed il bando, l'aggiudicazione, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, eventuali varianti, il collaudo ed il costo finale, concernenti le opere di lavori di importo complessivo uguale o superiore a 500.000 euro.

Al riguardo va peraltro rilevato che l'Osservatorio a livello locale risulta attivato senza il perfezionamento delle intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e la redazione delle schede predisposte dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per la rilevazione degli stessi e degli elementi essenziali in esse previsti. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità, renderebbe in certi casi inutilizzabili ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi.

Per quanto riguarda invece la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2 del 1987, modificata ed integrata dalla L.P. n. 1 del 2003 e dalla L.P. n. 12 del 2003), alla data del 31.12.2003 risultano in corso n. 193 contratti attivi di affittanze, locazioni e concessioni di cui n. 25 di nuova stipulazione. Dei n. 193 contratti, n. 158 sono a titolo oneroso e n. 35 sono i contratti a titolo gratuito. Ad essi vanno aggiunti n. 42 contratti (di cui n. 9 stipulati nel 2003) per locazioni di alloggi di servizio. L'introito totale per questi contratti è di 0,52 milioni di euro.

Per converso i contratti passivi di locazione di immobili destinati a sede per l'espletamento di attività istituzionali, in corso alla data del 31.12.2003, sono n. 155 (di cui n. 8 di nuova stipulazione), comportanti una spesa complessiva per i relativi canoni ammontante a 7,36 milioni di euro. N. 19 dei n. 155 contratti sono a titolo gratuito.

Sempre nell'anno 2003 risultano poi effettuate n. 19 cessioni a titolo gratuito di beni immobili patrimoniali a Comuni ed enti, mentre risultano emessi n. 66 decreti di impegno spesa, n. 67 decreti di esproprio, n. 17 decreti di occupazione, e n. 37 decreti di servitù, con impegno della spesa complessiva di 7,69 milioni di euro. N. 84 sono stati i decreti di stima.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 8 contratti per l'acquisto con una spesa complessiva di 9,46 milioni di euro e n. 40 contratti per la vendita di beni immobili con un introito di 3,18 milioni di euro. N. 3 sono stati i contratti di permuta, sempre di beni immobili, con un conguaglio in entrata di 0,11 milioni di euro e in uscita di 0,02 milioni di euro.

N. 22 risultano le delibere di cessione – previa sdemanializzazione – di particelle appartenenti al demanio idrico per un introito totale di 0,35 milioni di euro.

Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, si rileva che:

a) nel settore dell'artigianato, commercio e servizio risultano assegnate a n. 23 ditte, particelle fondiari ed edificali site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2003 di 3,0 milioni di euro a fronte di un'entrata accertata per corrispettivo di 3,2 milioni di euro;

b) nel settore dell'industria risultano assegnate in proprietà e in assegnazione in diritto di superficie particelle fondiari ed edificali a n. 13 ditte per un importo riscosso al 31.12.2003 di 0,23 milioni di euro, a fronte di un'entrata accertata per corrispettivo di 1,9 milioni di euro.

Inoltre nell'anno in esame risultano rilasciate sul demanio idrico:

a) n. 324 concessioni di deviazione da acque superficiali e di utilizzazione di acqua sotterranea per uso potabile, irriguo, industriale, idroelettrico, per produzione di neve artificiale e trivellazione di assaggio, con un'entrata complessiva di 0,78 milioni di euro;

b) n. 31 concessioni di grandi derivazioni idroelettriche con un entrata di 10,7 milioni di euro. I grandi concessionari, in quanto la Provincia non ha ritirato l'energia che le spettava, hanno corrisposto nell'anno 2003 3,8 milioni di euro;

c) n. 365 concessioni ed autorizzazioni per estrazione di materiale, occupazione e transito sugli argini, affitto, diritto di superficie, taglio e cessione di piante, etc., per un introito di 0,31 milioni di euro, e n. 169 concessioni di attraversamento, esenti da canone ai sensi del D.P.G.P. 49 del 1994;

d) n. 361 concessioni per occupazione di spazi ed aree pubbliche rilasciate dalla ripartizione strade per un importo accertato di 0,25 milioni di euro ed un importo riscosso nell'anno di riferimento di 0,19 milioni di euro per tutte le concessioni in vigore. n. 4.335 autorizzazioni di trasporti eccezionali con un'entrata di 0,19 milioni di euro, n. 142 convenzioni per la manutenzione di strade comunali con un'entrata di 0,82 milioni di euro e n. 107 rivalse per danni a beni del demanio stradale con un importo riscosso nel 2003 per 11 rivalse di 0,01 milioni di euro.

Le spese di gestione per contratti di approvvigionamento di energia ed acqua, riscaldamento, spazzacamino, ascensori, scarico di rifiuti liquidi e solidi per i beni immobili detenuti a qualunque titolo dall'amministrazione provinciale, liquidate nel 2003, ammontano a 8,7 milioni di euro.

Per il contratto di assicurazione RCA sono stati impegnati e liquidati 0,44 milioni di euro. Il contratto concerne n. 1.560 veicoli.

Le entrate derivanti da risarcimento danni ammontano a 0,08 milioni di euro.

La spesa complessiva per i servizi di vigilanza di tre edifici provinciali è stata di 0,02 milioni di euro.

2.5 Attivazione di programmi comunitari.

Nel 2003 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore, ma non sempre, dalla Provincia.

Per gli interventi inclusi nel periodo di programmazione 1991-1999, nel 2002 e nei primi mesi del 2003 sono state presentate le domande di pagamento finali dei programmi e la Commissione u.e. ha operato la chiusura del vecchio periodo di programmazione.

Per quanto concerne invece l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2003 risultavano impegnati complessivamente 358,7 milioni di euro di cui pagati 256,1 milioni di euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 562,9 milioni di euro, come si evince dalla seguente tabella:

Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2003
Periodo 2000/2006

Intervento	Spesa pubblica program-mata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzaz Pagam/ impegni
Obiettivo 2	64.837.742,00	4.942.555,00	22.693.211,00	32.418.871,00	1.500.000,00	38.384.274,00	17.197.852,00	44,80 %
Obiettivo 3	192.110.558,00	21.132.161,00	84.528.646,00	86.449.751,00	3.263.555,00	149.358.850,01	79.448.680,20	53,19 %
Interreg IIIA Italia/Austria	14.406.148,00	2.160.922,20	5.042.151,80	7.203.074,00	1.115.748,00	7.000.901,00	2.398.848,00	34,26 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera	5.220.000,00	783.000,00	1.827.000,00	2.610.000,00	2.083.000,00	1.860.462,18	443.434,00	23,83 %
Leader +	15.500.000,00	2.325.000,00	5.425.000,00	7.750.000,00	8.364.300,00	4.062.067,92	1.386.971,17	34,14 %
Equal	4.081.440,00	612.216,00	1.428.504,00	2.040.720,00	0,00	4.024.178,31	1.266.363,05	31,47 %
Regolamento 1257/1999	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	154.000.000,00	154.000.000,00	100 %
Totale	562.855.888,00	52.755.854,20	247.744.512,80	257.172.416,00	117.226.603,00	358.690.733,42	256.142.094,42	

Fonte: Ripartizione Affari comunitari della Provincia autonoma di Bolzano e relativamente al reg. 1257 del 1999 Ufficio Fondi di struttura CE nell'agricoltura

e relativamente al reg. 1257 del 1999 Ufficio Fondi di struttura CE nell'agricoltura

Nel 2003 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale somme provenienti dall'Unione europea per complessivi 29,1 milioni di euro, di cui riscossi 4,3 milioni di euro, mentre le assegnazioni dello Stato, sempre per l'attuazione dei programmi comunitari, sono state di 25,3 milioni di euro di cui riscossi 406.768,03 euro.

Si evidenzia che ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito con la L.P. n. 10 del 1992 ed incaricato di espletare il controllo su almeno il 5 per cento della spesa totale sovvenzionabile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni alla base della dichiarazione finale di spesa. Nell'espletamento di tale compito, il Nucleo di valutazione nel 2003 ha controllato, con l'assistenza dei servizi interessati, per gli interventi programmati nel periodo 1994-1999, n. 3 progetti/procedimenti di finanziamento, in aggiunta ai n. 198 controllati precedentemente, redigendo la prescritta relazione (attestato) riassuntiva dei controlli effettuati per ciascun programma e contenente una valutazione sulla validità del rendiconto e sulla domanda di pagamento del saldo finale del contributo comunitario. Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2000-2006, i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono regolati dal regolamento (CE) n. 438 del 2001. Il nucleo di valutazione ha analizzato i sistemi di gestione e di controllo relativamente ai programmi più importanti; inoltre, per quanto concerne l'obiettivo 2 ha effettuato i controlli a campione, previsti dalla normativa UE (su 5 progetti/procedimenti) al fine di ottenere, ai sensi dell' art. 44 del Regolamento (CE) n. 1260 del 1999, l'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza, redigendo la relativa relazione. Analoghi controlli a campione (su 10 progetti) sono stati svolti sui progetti cofinanziati dal fondo sociale europeo (FSE) – obiettivo 3.

Da tutti i controlli effettuati dal Nucleo di valutazione e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene e la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, non sono emerse irregolarità ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento CE n. 1681 del 1994 ma solo errori debitamente fatti rettificare. Nel 2003 inoltre non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 88 c. 3 del vigente Trattato sull'Unione Europea, dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari nel 2003 risultano notificate n. 8 deliberazioni della Giunta provinciale istitutive di regimi d'aiuto, tutte inerenti l'art. 5 bis della L.P. 16.4.1985, n. 8: contributi a

favore di cooperative agricole per minori conferimenti di prodotto a seguito di avversità atmosferiche.

Inoltre risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi in esenzione, riguardanti due interventi in ambito di formazione continua sul lavoro.

La Commissione Europea ha invece deciso di avviare il procedimento di cui all'art. 88, par. 2 del trattato in ordine a 2 regimi di aiuto concernenti interventi della Provincia per il sostegno di investimenti aziendali, ecologico-ambientali, consulenza e formazione, creazione di posti di lavoro, sostegno all'internazionalizzazione e promozione delle attività economiche.

3. Valutazione dei risultati.

3.1. Considerazioni generali.

Come già riferito, l'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1 del 2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) prescrive l'adozione, da parte dell'Amministrazione provinciale, di misure idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa. A tal fine è stato fatto obbligo ai responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale. La predisposizione di tali programmi di lavoro, integrato dagli obiettivi concordati, ha assunto rilevanza ancora maggiore nell'esercizio in esame con la istituzione dei centri di responsabilità ai sensi della su richiamata L.P. n. 1 del 2002, ai quali dovrebbero essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce, come previsto anche da detta legge di contabilità provinciale. Tale impegno di predisporre il programma di lavoro è stato rispettato nel 2003, come nell'anno precedente, dai responsabili delle circa 240 strutture provinciali, ad eccezione di una ripartizione, registrandosi spesso un certo ritardo, come verificato dal Nucleo di valutazione istituito dalla L.P. n. 10 del 1992. Quest'ultimo, dopo aver sottoposto ad un'analisi sommaria i programmi di lavoro e le relazioni sui risultati e sulle attività ed aver sentito in merito i direttori di dipartimento e di ripartizione, ha ritenuto il sistema introdotto ormai consolidato, pur sussistendo tuttora in qualche caso carenze concernenti la definizione delle prestazioni e degli obiettivi concordati ed il loro conseguimento, cui è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

3.2. I controlli interni.

L'armonizzazione della struttura dei controlli interni con il modello prefigurato dal D.lgs. n. 286 del 1999 è stata attuata dalla Provincia con l'articolazione degli stessi in quattro funzioni: controllo strategico, valutazione dei dirigenti, controllo di regolarità amministrativa e contabile e controllo di gestione. In particolare il Nucleo di valutazione, costretto ad operare ormai da diversi anni con sole due unità di personale a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10 del 1992), anche nell'anno in esame ha espletato i compiti attribuitigli concernenti, oltre alla valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10 del 1992, il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo di valutazione ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2003 da cui si evincono, fra gli esiti più significativi emersi da singole verifiche effettuate:

a) la mancata attivazione nelle scuole statali delle apparecchiature acquistate nel 2000 per la rilevazione dei dati dell'orario di lavoro del personale non docente;

b) il conferimento di incarichi libero-professionali con l'inosservanza del principio di rotazione prescritto dall'art. 25 della L.P. n. 6 del 1996, oppure mediante trattativa privata benché la normativa provinciale, statale ed europea preveda di regola le procedure aperte e la trattativa privata come eccezione;

c) la concessione di contributi disposta per importi notevolmente differenziati per iniziative simili senza adeguata motivazione;

d) un certo ritardo per quanto concerne l'effettuazione dei controlli a campione in ordine ad almeno il 6 per cento delle iniziative agevolate, di cui all'art. 2 della L.P. n. 17 del 1993;

e) il rilevante arretrato nella gestione delle pratiche pensionistiche e l'attuazione solo parziale da parte del competente ufficio dei principi (sanciti dall'art. 1 della L.P. n. 17 del 1993) di efficienza, economicità, speditezza e pubblicità del procedimento amministrativo, come confermato, tra l'altro, dal pagamento negli ultimi sei anni dell'importo di € 2.324.305,00 a titolo di interessi legali per ritardo nel versamento dell'indennità di buona uscita al personale cessato dal servizio.

Per quanto concerne il controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1 del 2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2003 n. 14.782 atti di impegno di cui n. 1.559 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale e n. 13.223 decreti assessorili e dirigenziali. Di tali atti, n. 231 (nel 2002: n. 248) sono stati restituiti alle competenti

ripartizioni privi del visto e della registrazione. Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte la carenza di fondi, l'errata imputazione ai capitoli del piano di gestione, l'errata espressione contabile, l'errore nel calcolo degli oneri riflessi (IVA, IRAP, INPS, INAIL), l'incompletezza della documentazione giustificativa dell'impegno, la scelta errata della procedura di spesa (contratto ovvero intervento in economia), l'assenza di legittimazione all'assunzione dell'impegno di spesa, ecc. Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile effettuata ai sensi dell'art. 49 c. 3 della succitata L.P. n. 1 del 2002 su n. 54.447 (nel 2002: n. 52.950) titoli di spesa emessi, l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha restituito agli uffici provinciali n. 1.591 ordini di liquidazione (nel 2002:n. 1.674) perché riscontrati non conformi con le disposizioni dell'atto di impegno (circa il destinatario o le modalità di pagamento), o perché contenenti errori nell'individuazione del beneficiario, nel calcolo degli importi e nel trattamento fiscale o previdenziale.

3.3. I controlli della Corte dei conti.

3.3.1. Il controllo preventivo di legittimità.

Nel 2003 è proseguita l'attività di controllo preventivo di legittimità, prescritto dal DPR n. 305 del 1988 sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale, in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari. Al riguardo si evidenzia che anche nell'anno in esame i controlli di legittimità sono stati limitati alla produzione regolamentare, non essendo pervenuto alcun atto costituente adempimento di obblighi comunitari alla Sezione di controllo di Bolzano. Dei n. 46 regolamenti controllati dalla Sezione di controllo di Bolzano n. 31 sono stati registrati e n. 15 sono stati revocati o modificati a seguito dei rilievi formulati da detta Sezione di controllo.

3.3.2. Il controllo successivo sulla gestione.

Il controllo di gestione previsto dall'art. 6 del DPR n. 305 del 1988 e dalla legge n. 20 del 1994 è finalizzato alla valutazione, oltre che della regolarità delle gestioni, del grado di conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione, evidenziando gli opportuni e possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nell'anno 2003 le indagini più significative, programmate con la deliberazione n. 1 del 2003 della Sezione di controllo di Bolzano hanno interessato, come nell'anno precedente, il

Servizio sanitario provinciale e il Sistema provinciale dei trasporti, in raccordo con l'indagine programmata e coordinata a livello centrale dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, che ha stabilito altresì l'estensione, al biennio 2001-2002 della precedente analisi comparativa dei suddetti sistemi delle regioni e delle province autonome, anche ai fini di uno specifico referto sui comparti stessi.

Al riguardo è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano, rispettivamente con le deliberazioni n. 2 e n. 3 del 26 settembre 2003.

4. Assetto organizzativo.

4.1. Il personale.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale, disciplinata dalla L.P. n. 10 del 1992, anche nell'anno 2003 comprende una direzione generale, n. 11 dipartimenti, n. 3 intendenze scolastiche (equiparate ai dipartimenti), n. 40 ripartizioni e in n. 177 uffici.

Le denominazioni e le competenze dei singoli uffici sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se con decreti n. 4 del 2003, n. 13 del 2003 e n. 57 del 2003 del Presidente della Provincia per alcuni uffici sono state apportate modifiche rese necessarie ai fini di una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Per la copertura di n. 7 posti vacanti di direttore di ripartizione sono stati banditi n. 2 concorsi conclusi nel 2004, mentre per la copertura di n. 22 posti vacanti di direttore d'ufficio e di direttore di scuola materna e professionale risultano banditi complessivamente n. 18 concorsi. Per la mancata copertura dei restanti posti dirigenziali l'Amministrazione ha fatto ricorso alle modalità previste dalla L.P. n. 10 del 1992, con il conferimento di incarichi provvisori in attesa della loro definitiva copertura.

Alla data del 31.12.2003 la dotazione organica risulta di 9.389 unità, stabilite dalla L.P. n. 12 del 2003, con un incremento di n. 24 unità rispetto all'anno precedente, disposto per far fronte al maggior fabbisogno di personale nell'ambito delle scuole materne e professionali e degli istituti musicali.

Sempre alla data del 31.12.2003 il personale di ruolo, e provvisorio in posti vacanti, risulta di n. 10086 unità (nel 2002: 10.271 unità), di cui n. 8268 di ruolo (nel 2002: n. 7.980) e n. 1.818 provvisori (nel 2002: 2.291 unità). Il personale in part-time risulta di 3.347 unità (nel 2002: n. 2.964) e quello supplente di n. 1.427 unità (nel 2002: n.1.044).

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro, nel 2003 sono stati stipulati i sottoindicati contratti collettivi che modificano o integrano precedenti accordi nella materia:

1. contratto collettivo integrativo di comparto per il personale del servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medica-veterinaria e della dirigenza sanitaria, tecnica e professionale per il periodo 1997-2000;
2. contratto collettivo intercompartimentale e di comparto per l'area del personale medico e medico-veterinario nel Servizio sanitario provinciale per il periodo 2001-2004;
3. contratto di comparto per il personale non medico del Servizio sanitario provinciale 1997-2000: determinazione dei criteri di attribuzione del premio di produttività per l'anno 2001;
4. testo unico dei contratti collettivi provinciali per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano;
5. contratto collettivo provinciale del personale dirigente scolastico della Provincia di Bolzano,
6. contratto di comparto per il personale provinciale per il periodo 1999-2000;
7. contratto di comparto per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del Servizio sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica e medico-veterinaria, per il periodo 2001-2004 e per la parte economica relativa al periodo 1999-2002.

I suddetti contratti collettivi di lavoro sono sottratti alla certificazione di compatibilità con gli strumenti di programmazione (art. 47 d.lgs. del 2001), per cui la loro applicazione deve essere oggetto di un vigilante monitoraggio che metta a raffronto le risorse che ne hanno costituito la copertura finanziaria con le risultanze dei rendi conti delle amministrazioni che pagano le retribuzioni ai dipendenti.

Anche nel 2003 l'Amministrazione ha fatto ricorso all'istituto del telelavoro con il progetto "Tele 40" che ha interessato n. 40 dipendenti (nel 2002: n. 36 dipendenti).

Sono stati realizzati, sia in proprio sia tramite affidamento ad altri organismi, corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano d'attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,31 milioni di euro (1,29 milioni di euro nel 2002).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 380 milioni di euro (nel 2002 337,5 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 7,2 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2002) per indennità di trasferta. Gli anticipi vengono pagati attraverso il sistema "remote banking" e sono state effettuate 2.424 operazioni per 0,98 milioni di euro. 4,75 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2002) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive 200.266 ore prestate da n. 2.198 dipendenti. L'amministrazione provinciale ha versato per n. 6.143 dipendenti (n. 5.945 nel 2002) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo del

1per cento anche il 18per cento del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva di 3,39 milioni di euro.

Nell'anno di riferimento l'Amministrazione ha liquidato a 300 dipendenti in attività di servizio un'anticipazione sull'indennità di fine rapporto per una spesa complessiva di 2,94 milioni di euro (2,84 milioni nel 2002). La stessa anticipazione sull'indennità di fine rapporto è stata negata a 28 dipendenti. La spesa sostenuta per pensioni a proprio carico è stata di 1,34 milioni di euro (2,39 milioni nel 2002). Per premi di assicurazione per infortuni sul lavoro la Provincia ha versato 2,63 milioni di euro (2,31 milioni nel 2002), trasmettendo 261 denunce d'infortunio. La controprestazione da parte dell'INAIL è ammontata a 0,20 milioni di euro. Per 8 collaboratori (7 nel 2002) assoggettati al contratto collettivo nazionale dei giornalisti la spesa è ammontata a 0,45 milioni di euro (0,36 milioni di euro nel 2002). Per n. 394.517 buoni pasto (compreso il personale insegnante delle scuole a carattere statale) la spesa è ammontata a 1,61 milioni di euro. Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 7,4 milioni di euro.

Per il personale delle scuole a carattere statale sono stati spesi complessivamente 372 milioni di euro (360 milioni nel 2002) di cui 264,7 milioni di euro per stipendi ed indennità provinciale, 4,7 milioni di euro per ore straordinarie e 3,1 milioni di euro per missioni, 2,2 milioni di euro per premi di produttività dei docenti, 0,8 milioni di euro per retribuzione di risultato dei dirigenti e 96 milioni di euro per ritenute a carico dell'amministrazione.

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è stato di n. 67 dipendenti, per i quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e richiede poi il rimborso. L'importo è ammontato a 2,25 milioni di euro. Per 7 dipendenti messi a disposizione di altre amministrazioni è stato richiesto solo il rimborso delle spese di trasferta e delle ore straordinarie, mentre n. 10 dipendenti di altre amministrazioni risultano comandati presso la Provincia.

N. 1.673 dipendenti (n. 1.605 nel 2002) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 148 (n. 127 nel 2002) per collocamento in quiescenza.

4.2. *Gli organi collegiali.*

Nell'anno 2003 nessun organo collegiale risulta istituito, né soppresso, come peraltro più volte auspicato ai fini della speditezza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

La spesa complessiva sostenuta per i compensi ai componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata nel 2003 a 0,57 milioni di euro (nel 2002: 0,76 milioni di euro).

IL RELATORE

